

camente, impallidi e fremette e minacciò di abbandonare l'aula quando il signor Presidente gli contestò la circostanza delle L. 206 mancanti dalla giacca della vittima. — L'omicidio premeditato dello Zoccoli costituiva il VI atto di accusa al processo di Lucca.

Ai 19 agosto 1899, alle ore 9 circa, tornato su quel di Reg-



Mulattieri calabresi, in quel di Bova.

gio, nelle campagne di Sant'Alessio, con premeditazione e stando in agguato uccide a fucilate Alessio Chirico, guardia municipale, che sospetta spia, ma che già lo aveva dovuto arrestare per i reati contro lo Zoccoli. Il Chirico ferito disse al signor Calabrò f.f. di Sindaco di Sant'Alessio: «Ho visto Giuseppe Musolino spianarmi il fucile.... e mi ferì alle spalle. Io gli dissi: tu spari proprio per ammazzarmi; — ed egli: — non ti ricordi